



**APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - G.U.U.E – APPROFONDIMENTO - REDAZIONE - EMAIL**

**Anno XXXIII° - N. 2 del 1 febbraio 2021**

### **NEWS DALL'EUROPA E DAL MONDO**

Consiglio Agricoltura e Pesca di fine gennaio: i risultati raggiunti	Pag. 2
Dazi UE-USA, la proposta di Paolo De Castro	Pag. 3
Settore Vitivinicolo: prorogato il pacchetto di misure di sostegno	Pag. 3
Promozione dei prodotti agroalimentari UE: al via la nuova campagna	Pag. 4
Farm to fork: attività alimentari e pratiche di marketing responsabili	Pag. 4
Diplomazia climatica ed energetica: la nuova frontiera dell'UE	Pag. 5
Bilancio UE 2021: richieste modifiche dovute alla Brexit	Pag. 5
BlueInvest, opportunità per le imprese del sistema marittimo	Pag. 6

### **BREVI DALL'UNIONE EUROPEA**

Una serie di video sulla biodiversità dell'UE disponibili sul web	Pag. 6
Consultazione pubblica sulla Strategia forestale dell'Unione Europea	Pag. 6
Commercio agroalimentare UE: in crescita tra gennaio e ottobre 2020	Pag. 6
OGM: nuove autorizzazioni UE	Pag. 6
Consultazione pubblica sull'uso dei pesticidi	Pag. 6
Indicazioni Geografiche, di la tua per rafforzarle	Pag. 7
EioNet 2021-2030: dati e conoscenze per le ambizioni ambientali dell'UE	Pag. 7

### **EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO**

Covid-19, Veneto Agricoltura impegnata nello sviluppo di alimenti salutistici	Pag. 7
FEM: riflettori puntati sui vini da vitigni resistenti	Pag. 7
USA: la nuova Amministrazione Biden fa sognare l'agroalimentare italiano	Pag. 8
Pesca, al via il 6° bando FEAMP per promuovere la pesca nel Delta del Po	Pag. 8
Approfondimento: Impatto positivo degli accordi commerciali agroalimentari UE	Pag. 9

## NEWS DALL'EUROPA E DAL MONDO

---

### **CONSIGLIO AGRICOLTURA E PESCA DI FINE GENNAIO 2021: I RISULTATI RAGGIUNTI**

***I 27 Ministri dell'Agricoltura e della Pesca dell'Unione Europea si sono incontrati in videoconferenza per discutere una serie di importanti temi. Tra questi, l'impatto e le prospettive degli accordi commerciali per il settore agricolo dell'UE, la situazione dei negoziati interistituzionali sul pacchetto di riforma della PAC e gli orientamenti sulle consultazioni bilaterali UE-Regno Unito in merito alla fissazione di possibilità di pesca per il 2021.***

Trattandosi della prima riunione del Consiglio Agricoltura e Pesca sotto Presidenza portoghese (1 gennaio – 30 giugno 2021), il team lusitano ha presentato in apertura di riunione le sue priorità per il semestre, che vedono in cima alla lista la conclusione, entro la prossima primavera, dei negoziati sulla riforma della PAC. Altri obiettivi prioritari sono la strategia UE di sviluppo rurale, la decisione del Consiglio sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi e le linee da concordare tra i 27 in vista del Vertice 2021 dell'ONU sui sistemi alimentari. Per quanto riguarda invece il settore della pesca, le priorità portoghesi si concentreranno sull'accordo relativo le possibilità di pesca con il Regno Unito e la Norvegia, sul completamento del regolamento del nuovo Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e sull'accordo relativo un orientamento generale sulla revisione del regime di controllo.

#### ***Accordi commerciali***

I Ministri europei hanno discusso in merito ad uno studio della Commissione (si veda l'Approfondimento a pag. 9) riguardante i recenti sviluppi del commercio internazionale e i relativi effetti sul settore agroalimentare dell'UE. Diversi Ministri hanno evidenziato la necessità di giungere ad un quadro di condizioni di parità negli accordi commerciali, a partire dall'accordo con il Mercosur (Brasile, Argentina, Uruguay e Paraguay), al fine di garantire un trattamento equo agli agricoltori europei. Alcune delegazioni hanno sottolineato l'essenzialità che i prodotti agroalimentari siano importati dai Paesi terzi solo se questi rispettano elevati standard ambientali e di sostenibilità, come fanno i Paesi dell'UE. I Ministri hanno successivamente accolto con favore l'accordo UE-Regno Unito e il regime non tariffario per i prodotti agroalimentari, mettendo però in evidenza la necessità di monitorare attentamente l'attuazione dell'accordo al fine di garantire certezza e stabilità nel settore, anche su temi quali le Indicazioni Geografiche. I Ministri hanno infine discusso circa le nuove prospettive e opportunità che si presentano per l'UE di fronte alla nuova Amministrazione USA, in particolare per quanto riguarda l'allentamento delle tensioni commerciali (sull'argomento si veda anche la notizia a pagina 3).

#### ***Riforma della PAC***

La Presidenza portoghese ha informato i Ministri in merito allo stato di avanzamento dei negoziati sul pacchetto di riforma della PAC, spiegando che sono state programmate varie riunioni politiche e tecniche allo scopo di raggiungere un accordo in primavera. I principali punti affrontati sono stati, tra gli altri, il nuovo modello di attuazione, l'architettura verde e gli standard ambientali, gli scambi con i Paesi terzi e le misure di mercato eccezionali. In sintesi, i Ministri hanno incoraggiato la Presidenza ad attenersi all'orientamento generale del Consiglio concordato nell'ottobre 2020 durante i negoziati interistituzionali, anche nel contesto della discussa architettura verde della riforma. Va sottolineato, comunque, che alcuni Ministri hanno espresso sostegno per determinati emendamenti del Parlamento europeo. I Ministri hanno ribadito la necessità di semplificare le norme, equilibrare gli effetti ambientali e socioeconomici e raggiungere un accordo il prima possibile sulla base di un sistema orientato ai risultati. Al seguente indirizzo il video del dibattito sulla PAC: <https://video.consilium.europa.eu/event/en/24354>

#### ***PAC: accordo entro la primavera***

"Il conseguimento di un accordo nei negoziati sulla riforma della PAC in primavera - ha detto Maria do Céu Antunes, Ministro dell'Agricoltura del Portogallo - è una priorità assoluta per la nostra Presidenza. Per realizzarla, intendiamo basarci sull'intenso lavoro svolto dalle Presidenze precedenti e sfruttarne i successi. L'orientamento generale del Consiglio rimane la nostra guida nei negoziati; si tratta di un testo equilibrato che ci aiuterà a raggiungere un accordo equilibrato. L'agricoltura è uno degli elementi chiave per sbloccare e accelerare gli effetti dei piani europei per la ripresa e la trasformazione digitale.

#### ***Pesca***

Come accennato, i Ministri europei hanno discusso le priorità in vista dell'avvio delle consultazioni bilaterali tra l'UE e il Regno Unito sulla fissazione delle possibilità di pesca per il 2021, nonché degli stock gestiti

congiuntamente riguardanti le acque profonde nel biennio 2021 e 2022. I Ministri hanno anche espresso sostegno per gli orientamenti della Presidenza portoghese destinati alla Commissione, che guiderà le consultazioni, sottolineando la necessità di rispettare i principi della Politica Comune della Pesca. Un'altra priorità per i Ministri è quella di garantire il più rapidamente possibile certezze alle comunità di pescatori dell'UE e promuovere la sostenibilità ambientale, economica e sociale del settore. I Ministri hanno inoltre chiesto alla Commissione chiarezza e trasparenza nella conduzione delle consultazioni, sottolineando la necessità di essere pienamente informati e coinvolti durante l'intero processo. Alcune delegazioni hanno espresso preoccupazioni sulla recente decisione unilaterale della Norvegia sui contingenti per alcuni stock condivisi, chiedendo di concludere rapidamente i negoziati con quel Paese.

### ***Altri punti all'ordine del giorno della riunione di Consiglio***

Nel corso della riunione di Consiglio, altri punti discussi alla voce "Varie" sono stati:

- le informazioni fornite dalla delegazione croata in merito agli effetti del recente terremoto in Croazia sul settore agricolo e su alcune zone rurali, accompagnate da richieste rivolte alla Commissione affinché mostri flessibilità e attivi ogni misura disponibile per contribuire alla ripresa;
- l'invito della delegazione slovena (con il sostegno di 13 Stati Membri) a introdurre misure a livello dell'UE per sostenere la ripresa del settore delle carni suine a seguito dei crolli dei prezzi dovuti alla pandemia di COVID-19. (Fonte: cons)

### **DAZI UE-USA, LA PROPOSTA DI PAOLO DE CASTRO**

***L'on. Paolo De Castro, membro della commissione Agricoltura del Parlamento europeo, propone di aprire un tavolo di negoziato che porti alla sospensione del conflitto commerciale tra UE e USA avviato durante l'Amministrazione Trump. L'approfondimento di RadioVenetoAgricoltura.***

In occasione dell'insediamento del neo Presidente USA, Joe Biden, l'europarlamentare Paolo De Castro ha proposto di azzerare per almeno sei mesi i dazi doganali che gravano sui prodotti europei destinati al mercato statunitense, così come su quelli USA importati nell'Unione Europea, questo per riprendere un dialogo costruttivo tra alleati e superare con una soluzione negoziale definitiva la stagione delle misure di ritorsione applicate per la vicenda Airbus-Boeing. "È dall'ottobre 2019 – sottolinea De Castro – che l'UE e l'Italia subiscono dazi aggiuntivi del 25% per prodotti esportati Oltreoceano che valgono, nel complesso, circa 500 milioni di euro.

### ***La missiva a Washington***

Per questo nei giorni scorsi, insieme agli altri gruppi politici del Parlamento europeo, ho proposto alla Commissione UE di intervenire presso la nuova Amministrazione americana al fine di sospendere questo conflitto, inasprito oltretutto il 12 gennaio scorso con nuove tariffe, che si aggiungono ai terribili impatti economici provocati dalla crisi da Covid-19. Senza una moratoria dei dazi commerciali non potremo aprire un tavolo negoziale basato sulla fiducia reciproca con gli USA che metta la parola fine a questo contenzioso commerciale non più sostenibile per i nostri produttori, considerato anche che finora non è stato predisposto alcun sostegno finanziario per compensarne le loro perdite. Sull'argomento si veda anche l'ultima puntata (n. 124) di RadioVenetoAgricoltura con intervista all'on. Paolo De Castro (<https://bit.ly/3cmkVKq>), nonché la notizia a pag. 8. (Fonte: ue)

### **SETTORE VITIVINICOLO: PROROGATO IL PACCHETTO DI MISURE DI SOSTEGNO**

***La Commissione europea ha prorogato di un anno le misure eccezionali a sostegno del settore vitivinicolo. Saranno applicabili fino al 15 ottobre 2021 e retroattive dal 16 ottobre 2020.***

Fortemente colpito dalle conseguenze della crisi per Covid-19, il settore vitivinicolo europeo ha sofferto la chiusura di ristoranti e bar in tutta l'UE, le restrizioni per lockdown, l'annullamento di eventi e celebrazioni e di conseguenza il rapido cambiamento della domanda di vino. Anche i dazi aggiuntivi statunitensi che stanno colpendo vari prodotti agroalimentari UE, compreso il vino di alcuni Paesi europei (Francia in primis), hanno contribuito ad aumentare le difficoltà incontrate dal comparto sul mercato USA, limitando le esportazioni Oltreoceano. Per questo appare importante la proroga di un anno, voluta dalla Commissione, del pacchetto di misure a sostegno del settore vitivinicolo. Adottate nel 2020, queste misure mirano a massimizzare l'utilizzo del budget disponibile nell'ambito dei Programmi nazionali di sostegno al vino.

### ***Il dettaglio delle misure eccezionali prorogate***

Le misure interessate alla proroga fino al prossimo 15 ottobre, retroattive dal 16 ottobre 2020 sono le seguenti:

- *Distillazione di crisi e aiuti all'ammasso e pagamenti anticipati*: queste misure consentono l'eliminazione del prodotto dal mercato comunitario, limitando l'impatto negativo sui prezzi e migliorando il *cash flow* degli operatori. Gli Stati Membri possono fornire pagamenti anticipati fino al 100% dei costi, consentendo loro di utilizzare appieno i fondi dei Programmi di sostegno nazionali e di allentare la pressione del mercato più rapidamente;
- *Maggiore contributo dell'Unione Europea*: il contributo dell'UE per tutte le misure dei Programmi nazionali di sostegno nel settore vitivinicolo può raggiungere il 70%, con un incremento del 20%. Ciò continuerà a fornire un sostegno finanziario ai beneficiari;
- *Maggiore flessibilità nell'ambito dei Programmi di sostegno al mercato*: ciò include, ad esempio, una maggiore flessibilità degli strumenti per controllare il potenziale di produzione, il cosiddetto strumento della vendemmia verde e la possibilità per gli Stati Membri di adattare i loro Programmi di sostegno al settore vitivinicolo e per i beneficiari di adeguare le loro operazioni secondo necessità. (Fonte: ce)

## **PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI UE: AL VIA LA NUOVA CAMPAGNA**

***La Commissione europea ha lanciato gli inviti a presentare proposte per promuovere i prodotti agroalimentari europei nell'UE e all'estero. Quest'anno l'attenzione è rivolta alla promozione di prodotti e metodi di coltivazione che supportano più direttamente gli obiettivi del Green Deal Europeo, come i prodotti biologici, la frutta e la verdura e l'agricoltura sostenibile.***

Per il 2021, il budget complessivo messo a disposizione dall'UE per promuovere i propri prodotti agroalimentari ammonta a ben 182,9 mln/euro, di cui 173,4 mln/euro sono dedicati al cofinanziamento di programmi di promozione che saranno selezionati tra le proposte a seguito dei bandi appena pubblicati. Quasi la metà del budget (86 mln/euro) destinato al cofinanziamento di programmi di promozione andrà a campagne più direttamente in linea con le ambizioni del Green Deal Europeo e in particolare alla Strategia "Farm to Fork". Ciò include programmi di promozione sui prodotti biologici con un budget totale stanziato di 49 mln/euro e sull'agricoltura sostenibile con un budget di 18 mln/euro. Inoltre, 19,1 mln/euro sono destinati alla promozione di frutta e verdura nel contesto di una dieta equilibrata.

### ***Promozione all'estero***

88,1 mln/euro sono assegnati a programmi di promozione nei Paesi al di fuori dell'UE. Ciò include programmi destinati a Paesi con un elevato potenziale di crescita come Corea del Sud, Giappone, Messico e Canada. Inoltre, i programmi dovrebbero informare i consumatori sui vari regimi di qualità dell'UE o promuovere gli elevati standard di sicurezza e qualità europei, nonché la diversità e l'autenticità dei prodotti europei. I programmi selezionati dovrebbero stimolare la competitività e il consumo dei prodotti agroalimentari dell'UE in tutto il mondo.

### ***Destinatari degli inviti a presentare proposte***

Una vasta gamma di organismi, come le organizzazioni di categoria, le organizzazioni di produttori e i gruppi agroalimentari responsabili delle attività di promozione possono presentare domanda di finanziamento e presentare le loro proposte. Come accennato, i progetti saranno valutati in particolare per quanto riguarda i criteri di sostenibilità della produzione e del consumo, in linea con gli obiettivi climatici e ambientali della PAC, del Green Deal Europeo e della Strategia "Farm to Fork". Le proposte devono essere presentate entro il 28 aprile 2021 tramite il portale dedicato. La Commissione valuterà le proposte e annuncerà i beneficiari in autunno. Il CHAFEA, l'Agenzia esecutiva dell'UE per i consumatori, la salute, l'agricoltura e l'alimentazione, (<https://ec.europa.eu/chafea/agri/en>) fornisce una serie di strumenti per aiutare i candidati a presentare con successo le loro proposte. (Fonte: ce)

## **FARM TO FORK: ATTIVITÀ ALIMENTARI E PRATICHE DI MARKETING RESPONSABILI**

***La Commissione europea ha avviato una discussione sull'elaborazione di un codice di condotta per pratiche commerciali e di marketing responsabili nell'ambito della Strategia "Farm to Fork".***

Il nuovo codice dovrebbe delineare il ruolo degli attori della catena alimentare nella transizione verso un sistema alimentare dell'UE più sostenibile, rendendo nel contempo più facile la vita dei consumatori che vogliono scegliere diete sane e sostenibili. Il codice, che dovrebbe essere pronto per la firma da parte delle parti interessate nel prossimo mese di giugno, coprirà tutti i principali aspetti della sostenibilità dei sistemi alimentari (economico, sociale e ambientale) e rifletterà gli obiettivi e le ambizioni della Strategia "Farm to Fork" e del Green Deal Europeo. Nello specifico, è la stessa Strategia "Dal campo alla tavola" ad invitare tutte le parti interessate, compresi i trasformatori di alimenti, gli operatori di servizi di ristorazione/ospitalità e i rivenditori, a indicare la via più adeguata per aumentare la disponibilità e l'accessibilità economica ad alimenti sani prodotti in maniera sostenibile.

## **DIPLOMAZIA CLIMATICA ED ENERGETICA: LA NUOVA FRONTIERA DELL'UE**

***Nessun Paese al mondo può combattere da solo i cambiamenti climatici. Ecco perché l'UE si impegna nella diplomazia climatica.***

Il Consiglio ha adottato le conclusioni "Diplomazia climatica ed energetica – Realizzare la dimensione esterna del Green Deal Europeo", dove riconosce che i cambiamenti climatici rappresentano una minaccia esistenziale per tutta l'umanità. Il documento rileva, inoltre, che l'azione globale per il clima non ha ancora raggiunto il livello necessario per conseguire gli obiettivi a lungo termine dell'Accordo di Parigi e dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. In altre parole, il Consiglio riconosce che, sebbene l'Europa stia dimostrando la propria leadership e stia dando l'esempio rafforzando i suoi impegni interni, vi è l'urgente necessità di un'azione globale collettiva e risoluta. Per il successo del Green Deal Europeo appare dunque cruciale perseguire con coerenza gli obiettivi di politica esterna.

### ***Idee e contributi più ambiziosi***

All'interno di questo quadro, il Consiglio invita tutte le parti a rafforzare l'ambizione in termini di contributi di idee a livello nazionale e a presentare strategie di sviluppo a lungo termine a basse emissioni con largo anticipo rispetto alla 26<sup>a</sup> Conferenza delle parti che si terrà a Glasgow (GB) nel prossimo mese di novembre, accogliendo nel contempo con favore i recenti impegni con orizzonte 2050 in materia di neutralità climatica e neutralità in termini di emissioni di carbonio. Il Consiglio prende inoltre atto del legame intrinseco tra cambiamenti climatici e sicurezza e difesa, e della necessità di rafforzare e integrare i lavori sul nesso tra clima e sicurezza, in particolare a sostegno delle attività delle Nazioni Unite. Le conclusioni confermano il costante impegno dell'UE ad accrescere ulteriormente la mobilitazione di finanziamenti internazionali per il clima, comprese le pratiche di finanza sostenibile, quale contributo alla transizione verso la neutralità climatica. Il Consiglio rileva, in tale contesto, che l'UE è il principale erogatore di finanziamenti pubblici per il clima, avendo raddoppiato il contributo del 2013 fino a raggiungere i 23,2 mld/euro del 2019.

### ***Accelerare la transizione energetica globale***

Il Consiglio sottolinea che l'obiettivo principale della diplomazia energetica dell'UE sarà l'accelerazione della transizione energetica globale, promuovendo tra l'altro l'efficienza energetica e le tecnologie rinnovabili. Allo stesso tempo, la diplomazia energetica dell'UE scoraggerà ulteriori investimenti in progetti infrastrutturali basati sui combustibili fossili nei Paesi terzi, a meno che non siano in linea con un percorso ambizioso di neutralità climatica, e sosterrà gli sforzi internazionali volti a ridurre l'impatto ambientale e in termini di emissioni di gas a effetto serra delle infrastrutture esistenti legate ai combustibili fossili. Il Consiglio chiede anche l'eliminazione graduale a livello mondiale del carbone non soggetto ad abbattimento del carbonio nelle produzioni energetiche e lancerà o sosterrà iniziative internazionali per ridurre le emissioni di metano.

### ***Impatto sulle comunità, le economie e la geopolitica a livello mondiale***

Infine, il Consiglio osserva che, se da un lato la transizione energetica è fondamentale per il percorso verso la neutralità climatica, dall'altro avrà un impatto significativo sulle comunità, sulle economie e sulla geopolitica a livello mondiale. La diplomazia energetica dell'UE continuerà a svolgere un ruolo fondamentale nel mantenimento e nel rafforzamento della sicurezza e della resilienza energetiche dell'UE e dei suoi partner. Strutture multilaterali efficaci e l'approfondimento della cooperazione internazionale nelle pertinenti sedi internazionali avranno quale faro l'Accordo di Parigi, quadro multilaterale indispensabile che disciplina l'azione globale per il clima. Per saperne di più: <https://bit.ly/3oupt3U> (Fonte: ce)

## **BILANCIO UE 2021: RICHIESTE MODIFICHE DOVUTE ALLA BREXIT**

***A seguito della proposta di riserva di adeguamento alla Brexit presentata lo scorso dicembre, la Commissione ha proposto un aumento di 4,24 mld/euro del bilancio dell'UE per il 2021.***

La richiesta avanzata dall'Esecutivo garantirà che nell'anno in corso siano disponibili risorse sufficienti per aiutare i Paesi dell'UE ad affrontare gli effetti immediati della Brexit. L'importo totale della riserva di adeguamento alla Brexit ammonta a 5 mld/euro a prezzi 2018, ossia a 5,37 mld/euro a prezzi correnti per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027. Ciò porterebbe il bilancio a 168,5 mld/euro in impegni e a 170,3 mld/euro in pagamenti. La riserva sarà flessibile e rapidamente disponibile e coprirà le spese per contrastare le conseguenze negative della Brexit in tutti gli Stati Membri per un periodo di 30 mesi. La parte più consistente verrà assegnata già nel 2021 mediante prefinanziamenti, calcolati in base all'impatto che la fine del periodo di transizione produrrà prevedibilmente sull'economia di ciascuno Stato Membro, tenendo conto del rispettivo grado di integrazione economica con il Regno Unito, anche a livello di scambi di merci e servizi, e delle conseguenze negative per il settore della pesca dell'UE. Per maggiori informazioni:

<https://bit.ly/3iVNik8>

## **BLUEINVEST, OPPORTUNITA' PER LE IMPRESE DEL SETTORE MARITTIMO**

***Innovatori, imprenditori, investitori nell'economia blu, rappresentanti delle pubbliche amministrazioni sono intervenuti alla Conferenza BlueInvest Day 2021. Obiettivo: generare opportunità concrete per le imprese del settore marittimo.***

L'iniziativa pilota BlueInvest (<https://bit.ly/2L1bpkQ>), gestita dal Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) e resa possibile dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), fornisce finanziamenti a fondi sottostanti che sostengono l'economia blu innovativa. Tali investimenti, che mobilitano in totale circa 300 milioni di euro di finanziamenti azionari, sosterranno le start-up che sviluppano prodotti, materiali e servizi innovativi che possono contribuire a migliorare la conservazione degli oceani e la sostenibilità dell'economia blu, che può svolgere un ruolo importante nella transizione a un'economia neutra in termini di emissioni di carbonio entro il 2050, una delle ambizioni annunciate nel Green Deal Europeo. Il programma è sostenuto dal Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (FEIS), pilastro finanziario del Piano di investimenti per l'Europa. Nel corso del 2021, la Commissione europea presenterà la sua strategia per l'economia blu, che delinea misure per un'economia che sfrutti il potenziale degli oceani. Per saperne di più:

<https://bit.ly/39mLxcr>

## **BREVI DALL'UNIONE EUROPEA**

---

### **UNA SERIE DI VIDEO SULLA BIODIVERSITA' DELL'UE DISPONIBILI SUL WEB**

La Strategia dell'UE "Biodiversità 2030", presentata dalla Commissione europea nella primavera del 2020, mira a salvare la perdita di biodiversità e contribuire a proteggere la natura e la fauna selvatica dell'Europa; inoltre, punta a rafforzare la nostra resilienza a minacce come gli impatti dei cambiamenti climatici, gli incendi boschivi, l'insicurezza alimentare o le epidemie di malattie. Nell'ambito del Green Deal Europeo, la Strategia sulla Biodiversità sosterrà anche una ripresa verde a seguito della pandemia di coronavirus. Su questi temi, e in particolare sui diversi tipi di biodiversità presenti in Europa, nonché su una serie di progetti finanziati dall'UE volti a proteggere gli habitat e gli ambienti naturali è dedicata una serie di video realizzati dal Servio Audiovisivi della Commissione. Si veda: <https://audiovisual.ec.europa.eu/en/video/I-198365>

### **CONSULTAZIONE PUBBLICA SULLA STRATEGIA FORESTALE DELL'UNIONE EUROPEA**

Come annunciato nella sua comunicazione sul Green Deal Europeo, la Commissione sta sviluppando una nuova strategia forestale dell'UE post 2021, che sarà strettamente collegata alla Strategia dell'UE per la Biodiversità 2030. La futura strategia forestale promuoverà i numerosi servizi forniti dalle foreste, puntando a garantire foreste sane e resilienti che contribuiscano in modo significativo alla biodiversità e agli obiettivi climatici, ridurre e controllare i disastri naturali, garantire i mezzi di sussistenza e sostenere una bioeconomia circolare nonché le stesse comunità rurali. La consultazione pubblica è aperta fino al 19 aprile 2021. Per saperne di più: <https://bit.ly/3ovy6eo>

### **COMMERCIO AGROALIMENTARE UE: IN CRESCITA TRA GENNAIO E OTTOBRE 2020**

L'ultimo rapporto mensile sul commercio agroalimentare, appena pubblicato dalla Commissione europea, mostra una crescita sostenuta nel periodo gennaio-ottobre 2020. Le esportazioni europee hanno raggiunto i 151,8 mld/euro, in aumento dello 0,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, mentre le importazioni hanno totalizzato 102 mld/euro, in aumento dello 0,1%. Di conseguenza, il surplus commerciale agroalimentare UE è aumentato dell'1,3%, raggiungendo i 49,8 miliardi di euro. Il Report completo è disponibile al seguente indirizzo: <https://bit.ly/3ojQ3wH>

### **OGM: NUOVE AUTORIZZAZIONI UE**

La Commissione europea ha autorizzato cinque colture geneticamente modificate (3 mais e 2 soia) e ha rinnovato l'autorizzazione per tre colture di mais utilizzate per alimenti e mangimi. Questi OGM sono stati sottoposti a una procedura di autorizzazione completa e rigorosa, inclusa una valutazione scientifica favorevole da parte dell'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA). Le autorizzazioni avranno una validità decennale e qualsiasi prodotto risultante da questi OGM sarà soggetto alle rigide norme dell'UE in materia di etichettatura e tracciabilità. Per ulteriori informazioni: <https://bit.ly/2YhUCgj>

### **CONSULTAZIONE PUBBLICA SULL'USO DEI PESTICIDI**

La Commissione europea ha aperto una nuova consultazione (fino al prossimo 12 aprile) sull'uso sostenibile dei pesticidi con l'obiettivo di raccogliere le opinioni delle parti interessate e dei cittadini in tema di legislazione UE sull'uso dei pesticidi per uso agricolo e non agricolo, nonché degli utilizzatori professionali e

non professionali. Questa iniziativa fa parte della Strategia UE Farm to Fork. Per partecipare alla consultazione clicca qui: <https://bit.ly/2NrwlSf>

### **INDICAZIONI GEOGRAFICHE, DI' LA TUA PER RAFFORZARLE**

L'Unione Europea protegge quasi 3.400 nomi di prodotti dell'agricoltura dei 27 Stati Membri. Si tratta di prodotti agricoli e agroalimentari, della pesca e dell'acquacoltura riconosciuti nell'ambito di un ampio sistema di qualità, ovvero le Indicazioni Geografiche (IG) e più specificatamente le Denominazioni di Origine Protetta (DOP), le Indicazioni Geografiche Protette (IGP) e le Specialità Tradizionali Garantite (STG). E' in questo ambito che la Commissione ha lanciato una consultazione pubblica che punta a rafforzare il sistema delle IG. Per partecipare alla consultazione clicca qui: <https://bit.ly/2KNLhts>

### **EIONET 2021-2030: DATI E CONOSCENZE PER LE AMBIZIONI AMBIENTALI DELL'UE**

Nel prossimo decennio, le sfide ambientali e climatiche che l'Europa dovrà affrontare richiedono risposte sistemiche, nonché una piena attuazione delle politiche e una piena integrazione degli obiettivi di sostenibilità nelle politiche socioeconomiche. Saranno inoltre essenziali la consapevolezza pubblica che conduca a scelte più sostenibili e il coordinamento globale. Per questo, la Strategia elaborata dall'Agenzia Europea per l'Ambiente (EEA) "Eionet 2021-2023", appena pubblicata, si pone l'importante obiettivo di fornire i dati e le conoscenze necessarie per affrontare le sfide climatiche e ambientali che ci attendono. Per saperne di più: <https://bit.ly/3r2353E>

## **EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO**

---

### **COVID-19, VENETO AGRICOLTURA IMPEGNATA NELLO SVILUPPO DI ALIMENTI SALUTISTICI**

***Sviluppare l'arricchimento naturale di prodotti con sostanze antagoniste alla diffusione degli agenti virali: dalla Rete "Bioinnova Veneto" un progetto, finanziato dalla Regione, per migliorare la sostenibilità e l'innovazione dell'agroalimentare regionale.***

Al via un innovativo progetto di ricerca, realizzato dalla Rete Innovativa regionale "Bioinnova Veneto", di cui Veneto Agricoltura è partner, finanziato dal POR (Programma Operativo Regionale) FESR 2014-2020. Si tratta di "SustaIn4Food" ovvero sostenibilità dell'agroalimentare veneto: metodologie e strumenti innovativi per l'efficientamento dei processi produttivi, la funzionalizzazione degli alimenti e lo smart-packaging. Veneto Agricoltura sarà impegnata nella realizzazione di novel dairy foods, quali bevande e formaggi iodati a base di latte vaccino e formaggi caprini, e nella caratterizzazione microbiologica e sensoriale dei prodotti agro-alimentari realizzati nell'ambito del progetto allo scopo di verificarne le migliori proprietà salutistiche. Attività, queste, che l'Agenzia regionale per l'innovazione nel settore primario realizzerà tramite il proprio Istituto per la Qualità e le Tecnologie Agroalimentari di Thiene (Vi).

#### ***Nuovi prodotti e processi alimentari***

In sostanza, l'obiettivo generale del progetto è quello di sviluppare nuovi prodotti e processi alimentari e migliorare l'innovazione del comparto, nonché puntare al rafforzamento della sostenibilità e competitività delle filiere coinvolte, migliorare la salute dei consumatori attraverso il consumo di prodotti salutistici e l'aumento della qualità della vita nel post-pandemia. Risultato che si può raggiungere, per quanto riguarda le attività dell'Istituto di Thiene, con la caratterizzazione qualitativa di prodotti lattiero-caseari in relazione alla presenza di sostanze immunostimolanti naturali, quali iodio e lattoferrina, in latte vaccino, caprino e derivati. In particolare la lattoferrina è una proteina multifunzionale studiata anche per la sua capacità di rafforzare il sistema immunitario e quindi di rappresentare un potenziale ostacolo all'attacco e diffusione dei virus. Analoga funzione di stimolo delle difese antivirali è posseduta dallo iodio. (Fonte: va)

### **FEM: RIFLETTORI PUNTATI SUI VINI DA VITIGNI RESISTENTI**

***Una decina di esperti di viticoltura ed enologia della Fondazione Edmund Mach sono stati chiamati a raccolta per valutare le potenzialità di alcuni vini delle annate 2019 e 2020 imbottigliati dalla cantina di microvinificazione FEM.***

L'incontro, durante il quale sono stati testati alcuni vini provenienti dalle uve tolleranti alle principali malattie fungine quali oidio e peronospora e coltivate negli appezzamenti sperimentali del FEM, si è posto l'obiettivo di individuare le tipologie di prodotto che meglio si adattano alle esigenze del mondo vitivinicolo, trentino in particolare, ma anche puntare su nuove etichette per l'azienda agricola. Al centro della degustazione, innanzitutto, i vini prodotti dalla cantina di microvinificazione provenienti dalle uve risultato dell'attività di miglioramento genetico FEM, recentemente iscritte con la collaborazione del Consorzio Innovazione Vite nel Registro nazionale delle varietà di vite. Nello specifico, si tratta di Termantis, Nermantis, Valnosia e Charvir

nate dai genitori Vitis vinifera e da varietà trentine portatrici di geni di resistenza naturali, scelte dai ricercatori tra oltre 700 piante ottenute per seme, selezionate per i caratteri di tolleranza alla peronospora e oidio e per la qualità a più riprese e in diversi ambienti.

### ***Importante tappa della FEM***

In degustazione c'erano anche i vitigni di recente importazione quali il Pinot Regina dall'Istituto di Pècs in Ungheria e un vino da uva bianca di prossima registrazione unitamente ai vini provenienti dai vitigni resistenti provenienti dall'Istituto sperimentale di Friburgo che da anni vengono sottoposti ad osservazione negli appezzamenti della FEM e valutati dal punto di vista enologico. Questo incontro-degustazione ha rappresentato, dunque, una nuova e importante tappa dell'attività di miglioramento genetico della FEM, che sta avanzando con ottimi risultati su un panorama di oltre 1000 genotipi attualmente in valutazione. Ricordiamo, infatti, che ad oggi questa attività ha prodotto non solo l'iscrizione nel Registro nazionale dei prodotti Eco Iasma tolleranti alla botrite e delle varietà tolleranti a oidio e peronospora sopra indicate, ma ha anche permesso il recupero di diverse varietà di vite un tempo coltivate in Trentino. (Fonte: fem)

### **USA: LA NUOVA AMMINISTRAZIONE BIDEN FA SOGNARE L'AGROALIMENTARE ITALIANO**

***Coldiretti calcola che potrebbe ammontare a circa 500 mln/euro il valore dei tagli USA sui dazi dei prodotti Made in Italy. Veneto-export locomotiva italiana.***

I dazi aggiuntivi sui prodotti agroalimentari dell'UE, introdotti dall'Amministrazione Trump, hanno messo nel mirino anche una serie di prodotti italiani e veneti, a cominciare dai formaggi, vanto del nostro territorio, quali il Grana Padano, Asiago, Provolone, Gorgonzola, Fontina. Nella black list trampiana sono finiti anche salami, mortadelle, crostacei, molluschi, agrumi, succhi e liquori come amari e limoncello. Tutto questo per un valore pari a circa mezzo miliardo di euro. Alla Francia, con i suoi preziosi vini, entrati anch'essi nella black list USA, è andata ancora peggio. Ora, con l'elezione di Joe Biden, si intravede la luce in fondo al tunnel, che tradotto significa trovare presto le condizioni per eliminare o ridurre i dazi aggiuntivi imposti da Trump e che stanno colpendo pesantemente le esportazioni agroalimentari Made in Italy.

### ***Una escalation dagli esiti imprevedibili***

Dall'entrata in vigore (18 ottobre 2019) di una tariffa aggiuntiva del 25% su una lunga lista di prodotti importati negli Stati Uniti dall'Unione Europea (su questo argomento si veda anche la puntata n. 68 di Radio Veneto Agricoltura "Tsunami dazi USA?", con Samuele Trestini dell'Università di Padova: <https://bit.ly/394MLZS>), si è verificata un'escalation che ha portato all'applicazione di tariffe aggiuntive dell'UE su una serie di prodotti USA, che per quanto riguarda l'agroalimentare sono del 25% e riguardano ketchup, formaggio cheddar, noccioline, cotone e patate insieme ad aerei (15%), trattori, consolle e video giochi. Provvedimento, questo, che ha messo in moto una nuova ritorsione degli Stati Uniti che ha colpito l'importazione di parti di produzione di aeromobili provenienti da Francia e Germania, i vini, il cognac e brandy francesi e tedeschi, che sono inseriti nell'elenco dei prodotti tassati a partire dal 12 gennaio 2021. Insomma, si è potuto assistere ad una vera e propria guerra commerciale tra USA e Unione Europea fatta di dazi e contro-dazi che ha pesato fortemente sui nostri produttori già alle prese con la crisi per Covid-19. Finalmente, con l'avvio della nuova Presidenza USA tutto questo potrebbe concludersi o ridimensionarsi. Come abbiamo già riportato in un'altra notizia di questa newsletter, sull'argomento "dazi UE-USA" si veda la puntata n. 124 di RadioVenetoAgricoltura con intervista all'on. Paolo De Castro (<https://bit.ly/3cmkVKq>).

### ***Avviare un dialogo costruttivo***

"Occorre ora - ha commentato su questo importante tema il Presidente di Coldiretti Veneto, Daniele Salvagno - avviare un dialogo costruttivo ed evitare uno scontro dagli scenari inediti e preoccupanti che rischia di determinare un pericoloso effetto valanga sull'economia e sulle relazioni tra Paesi alleati in un momento drammatico per gli effetti della pandemia. A trainare il valore dell'export nazionale, che vede negli Stati Uniti il primo mercato extraeuropeo per i prodotti agroalimentari italiani per un valore che nel 2019 è stato pari a 4,7 miliardi di euro, con un ulteriore aumento del 5,2% nei primi undici mesi del 2020, è il Veneto con ben 710 milioni di euro, dato dal contributo delle specialità regionali di alta qualità. (Fonte: cldv)

### **PESCA, AL VIA IL 6° BANDO FEAMP PER PROMUOVERE LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE DI LAVORAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEL PESCATO NEL DELTA DEL PO**

***La Giunta Regionale del Veneto ha dato il via al 6° bando del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca).***

Il bando finanzia progetti che puntano ad accrescere la competitività delle imprese attive nel comparto della lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca tradizionale ed ecosostenibile nel



territorio dell'Area Interna Contratto di Foce – Delta del Po che comprende i Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po. In tutto vengono messi a bando 200 mila euro di cui il 50% di quota FEAMP, il 35% di quota nazionale e il 15% di finanziamento regionale. Le domande di contributo dovranno essere presentate entro 60 giorni dalla pubblicazione del bando. A vagliare i progetti sarà la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria della Regione del Veneto in qualità di Autorità di Gestione. Possono partecipare organizzazioni di produttori riconosciute – micro, piccole e medie imprese, associazioni di organizzazioni di produttori, organismi di diritto pubblico, enti locali compresi. Saranno finanziati interventi che puntano a promuovere qualità e valore aggiunto delle produzioni ittiche attraverso la tracciabilità, la certificazione, la commercializzazione e le campagne di comunicazione e promozione dei settori di pesca e acquacoltura. Lo scopo finale è incentivare la competitività del settore ittico con la ricerca di nuovi mercati e la promozione di prodotti di qualità.

***Il commento dell'Assessore Corazzari***

“Il comparto della pesca, l'intera filiera che ruota attorno ai prodotti del mare e della laguna, è di primaria importanza per il Veneto e lo è ancora di più per il territorio del Delta del Po – spiega l'Assessore regionale alla Pesca, Cristiano Corazzari – con questo bando, che viene dopo altri cinque e che fa parte della programmazione 2014-2020, puntiamo ad aiutare le imprese, enti e le associazioni di produttori a finanziare progetti per aumentare la propria competitività promuovendo il settore ittico con la ricerca di nuovi mercati e facendo conoscere prodotti di qualità nel mercato locale, italiano e all'estero”.

**APPROFONDIMENTO**

---

**IMPATTO POSITIVO DEGLI ACCORDI COMMERCIALI AGROALIMENTARI UE**

***Secondo uno studio, appena pubblicato, realizzato dal JRC della Commissione europea, risultata che il settore agricolo dell'UE dovrebbe trarre importanti vantaggi dagli accordi negoziati dall'UE, compresi i più recenti siglati con il Mercosur, il Canada, il Giappone, il Vietnam e il Messico. Proiezioni entro il 2030.***

Secondo un nuovo studio (<https://bit.ly/39v0fhI>) del Centro Comune di Ricerca della Commissione (JRC, Joint Research Centre), presentato nei giorni scorsi nel corso di una conferenza stampa “aperta” online (EbS, <https://audiovisual.ec.europa.eu/en/>), il programma commerciale dell'UE è destinato ad avere un impatto complessivamente positivo sull'economia e sul settore agroalimentare dei 27 Stati Membri. Grazie agli accordi commerciali siglati dall'UE con diversi Paesi terzi, infatti, le esportazioni agroalimentari europee aumenteranno notevolmente e le importazioni cresceranno in misura più contenuta, creando nel complesso un saldo positivo della bilancia commerciale UE. Lo studio di JRC conferma, inoltre, che la scelta dell'Unione di concedere una quantità limitata di importazioni a dazio inferiore (mediante contingenti tariffari) è la scelta migliore per proteggere specifici settori agroalimentari vulnerabili.

***Effetti cumulativi di 12 accordi entro il 2030***

L'analisi di JRC, rappresenta un aggiornamento di uno studio del 2016. Nello specifico, l'elaborato esamina gli effetti cumulativi di 12 accordi commerciali sul settore agroalimentare entro il 2030, dei quali alcuni sono già entrati in vigore (Canada, Giappone e Vietnam), per alcuni si sono già conclusi i negoziati (Messico e Mercosur), altri sono in fase di negoziazione o sono inclusi nel programma commerciale dell'UE (Cile, Australia, Nuova Zelanda, Indonesia, Malaysia, Filippine e Thailandia). Attraverso un esercizio teorico realizzato con modelli matematici, lo studio esamina i risultati commerciali per il settore agricolo nel suo complesso e gli effetti settoriali sugli scambi, sui prezzi alla produzione e sui volumi di produzione.

***I due scenari proposti***

L'indagine riguarda gli accordi di libero scambio (Als) recentemente conclusi o attuati dall'UE, nonché gli accordi commerciali previsti dal programma europeo. Due gli scenari proposti: uno ambizioso (piena liberalizzazione tariffaria del 98,5% di tutti i prodotti e parziale taglio del 50% dei dazi sugli altri prodotti) e uno più prudente (piena liberalizzazione del 97% e taglio del 25% dei dazi sugli altri). Inoltre, inclusi negli scenari, i cinque Als conclusi sono inseriti nel modello sulla base dei risultati negoziati. I risultati di entrambi gli scenari sono confrontati con uno scenario di riferimento dello status quo nel 2030. Gli effetti ambientali e climatici, comprese eventuali iniziative connesse al Green Deal Europeo, non rientrano nell'ambito dello studio del JRC. Le valutazioni d'impatto per la sostenibilità preparate a sostegno dei negoziati commerciali

forniscono alla Commissione un'analisi approfondita del potenziale impatto economico, sociale, sui diritti umani e l'ambiente.

### ***Principali conclusioni***

I risultati dello studio si riferiscono al 2030 e i diversi scenari sono confrontati con lo scenario di riferimento dello status quo. In entrambi gli scenari i risultati mostrano un impatto positivo sulla bilancia commerciale agroalimentare dell'UE entro il 2030. Se da un lato i partner commerciali dell'Unione ottengono l'accesso al mercato europeo, dall'altro anche le esportazioni dell'UE crescono notevolmente. Le esportazioni agroalimentari europee verso i 12 partner dell'Als sono destinate ad aumentare del 25% (scenario prudente) e del 29% (scenario ambizioso), mentre le importazioni aumenteranno del 10% (scenario prudente) e del 13% (scenario ambizioso), rispetto allo scenario di riferimento, il che corrisponde ad una crescita delle esportazioni agroalimentari totali dell'UE di 4,7 miliardi di euro (scenario prudente) e di 5,5 miliardi di euro (scenario ambizioso) e a una crescita complessiva delle importazioni agroalimentari di 3,7 miliardi di euro (scenario prudente) e di 4,7 miliardi di euro (scenario ambizioso).

### ***Ulteriori vantaggi con una PAC più ambiziosa***

Lo studio conferma, dunque, che il settore agricolo europeo può trarre vantaggi dal programma commerciale dell'UE. Un confronto tra gli studi sull'impatto cumulativo del 2016 e del 2021 mostra l'efficacia dei contingenti tariffari nel mitigare gli effetti sui nostri settori sensibili, come le carni bovine, il riso o lo zucchero. Infatti, lo studio del 2016 era già servito come base per la strategia per il Mercosur e questo aggiornamento può essere utilizzato come fondamento fattuale per sottolineare la necessità di contingenti tariffari nei negoziati commerciali in corso. Inoltre, una futura Politica Agricola Comune ambiziosa, che sostenga l'innovazione, la sostenibilità e la competitività del settore agricolo dell'UE, può contribuire anche a ridurre al minimo i risultati negativi dei negoziati commerciali, rafforzando nel contempo quelli positivi.

### ***I primi commenti***

Valdis Dombrovskis, Vicepresidente esecutivo responsabile per il Commercio, ha dichiarato nel corso della conferenza stampa che "L'UE si è sempre impegnata per un commercio aperto ed equo, che ha portato enormi vantaggi alla nostra economia e, fra l'altro, ai produttori agricoli. Questo studio dimostra che siamo riusciti a trovare il giusto equilibrio tra l'offerta di maggiori opportunità di esportazione da parte degli agricoltori europei e la protezione di questi ultimi dai potenziali effetti nocivi dell'aumento delle importazioni. Il sostegno al settore agroalimentare continuerà ad essere un elemento chiave della politica commerciale dell'Unione, che si tratti dell'apertura del mercato, della protezione dei prodotti alimentari tradizionali dell'UE o della difesa contro il dumping o altre forme di commercio sleale".

Da parte sua, Janusz Wojciechowski, Commissario per l'Agricoltura, ha ricordato che "Il successo del commercio agricolo dell'UE riflette la competitività di questo settore, che è stato notevolmente favorito dalle riforme della PAC, oltre che dalla reputazione globale dei prodotti dell'UE in quanto sicuri, ottenuti in modo sostenibile, nutrienti e di qualità elevata. Questo studio, registrando risultati più positivi di quello del 2016, conferma che il nostro ambizioso programma commerciale aiuta gli agricoltori e i produttori alimentari europei a sfruttare appieno le opportunità degli scambi con l'estero, apportando al contempo garanzie sufficienti per i settori più sensibili". (Fonte: ce)

## **REDAZIONE**

---

Veneto Agricoltura – Settore Ufficio Stampa e Comunicazione  
Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia  
Tel. +39 049/8293716

e-mail: [ufficio.stampa2@venetoagricoltura.org](mailto:ufficio.stampa2@venetoagricoltura.org)

web: [www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org)

Direttore responsabile: Corrado Giacomini

In redazione: Renzo Michieletto

**Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000**